

sovente deve deplorarsi il ricomparire dell' incendio e la distruzione di grandi tratti di bosco.

In Dalmazia gl' incendi di boschi sono pur troppo frequentissimi, ed hanno per causa in parte la tendenza di seminare grani sul suolo del bosco incendiato, che per uno o due anni dà una rendita discreta di grani, servendo la cenere come concime. Però dopo questo breve termine, il suolo resta abbandonato, e non si rimbosca che tardi o mai, a seconda che vi sieno in vicinanza piante boschive seminifere o meno.

Tale uso essendo del resto proibito dalla legge tornerebbe superfluo il ricordare le dannose sue conseguenze.

Altra causa di frequenti incendi stà nel costume di dar fuoco a boschi cedui o pascoli cespugliati, che si vuole ridurre a coltura (campo o vigna), onde con ciò agevolare lo svegro. L' autore di tali incendi (sia il proprietario del fondo o meno) in molti casi non è in grado di limitare il fuoco allo spazio che intende svegrare, nominatamente durante un vento, e così avviene di spesso che il medesimo si dilata a grande distanza tanto nel bosco stesso che in quei vicini di altri proprietarj.

Anche questo uso ò proibito dalla legge forestale (§. 44) senza parlare della contravvenzione al § 2 commessa con arbitrario svegro di fondo boschivo.

Le misure da prendersi per impedire o diminuire i danni da parte d' *insetti* variano a seconda della specie degli stessi.

Nell' entomologia (scienza sugli insetti) si distinguono gl' insetti precipuamente nocivi agli alberi